

originariamente adibito a retrobottega di un negozio su Via dello Sprone, poiché era indispensabile ai fini della ricostruzione dello stabile S. N. A. demolire anche detto Tano, fra l'Istituto e i proprietari di esso è stata stipulata il 18.12.1956 una convenzione, in adempimento della quale, fra l'altro, l'unità immobiliare in questione è stata riconsegnata ai proprietari stessi trasformata in negozio con sporto nell'androne S. N. A. (il cancello provvisorio di chiusura di detto androne è stato spostato da Via dello Sprone al lato verso la futura piazzetta in modo che, per ora in Via precaria, il pubblico possa accedere al negozio in parola).

Il Comune di Firenze con lettera del 23.1.1958, ha chiesto che gli venga consegnata per la sistemazione anche l'area destinata a piazza, in analogia a quanto già praticato per i suoi destinati ad ampliamento stradale e cioè fermo riservando ogni diritto dell'Istituto in relazione ai futuri regolari espropri. È chiaro che per sistemare la piazza